

La Crociata Eucaristica



GRUPPO DELL'ISTITUTO
MATER BONI CONSILII

Suor Elisabetta di Gesù - Istituto Mater Boni Consilii - Loc. Carignano, 36
10020 Verrua Savoia TO crociata@sodalitium.it



Offerta libera per l'abbonamento

112 61 - Ottobre 2023

9ª REGOLA DELLA CROCIATA:

Il Crociato non lascia commettere davanti a sé né empietà, né impurità, né crudeltà o danneggiamenti; rispetta gli altri e si comporta bene in ogni circostanza.

Paggio Testo per i Paggi, i Crociati e i Cavalieri.

Crociato Testo per i Crociati e i Cavalieri soltanto.

Cavaliere Testo per i Cavalieri.

PAGGIO



Se sei un buon Crociato, come spero, sei proprio come il sole. Il sole è pieno di calore e di luce. Ne contiene così tanta, che la irradia intorno a sé, illuminando e scaldando milioni di creature, dalla tenera fogliolina, all'uomo, al grande elefante. Il buon Crociato, infatti, vive sempre in stato di grazia, vive sempre con Gesù nel cuore. E Gesù è il suo sole. Non si accontenta di tenerlo in sé e per sé, non vuole amarlo solo lui, ma desidera ardentemente che tanti lo amino. E per illuminare e scaldare le anime con l'amore di

Gesù, il buon Crociato dà il buon esempio; questa è la luce preziosa che illumina chi gli sta vicino. E non permette che in sua presenza si disobbedisca ai comandamenti e che si offenda Dio. Il buon Crociato è un soldato valoroso, che difende l'onore del suo Re e non lo lascia insultare dai cattivi senza opporsi con ardore!



Don Bosco non vuole che si offenda il suo Re

Mentre Don Bosco viaggia da Ivrea a Torino in carrozza, sente, con grande dispiacere, che il cocchiere sta bestemmiando. Allora gli dice molto gentilmente: "Senta, se mi fa il favore di non bestemmiare più durante tutto il resto del viaggio... le regalo 20 soldi!" Il cocchiere, attirato dalla proposta, accetta prontamente. Ma dopo poco, dando una frustata ai cavalli, vomita una nuova bestemmia. Il povero Don Bosco allora ha un'idea geniale: "Facciamo così: da adesso in poi ad ogni bestemmia che dice diminuirò la ricompensa di 4 soldi!" "Ah! Stia certo allora, reverendo, che non me ne farò più scappare una!" Passa un po' di tempo e di nuovo altra bestemmia. "Sedici soldi..." commenta Don Bosco. Il cocchiere diventa rosso per

la vergogna; ma poco dopo sbotta in altre due bestemmie. "Otto soldi..." A quel punto il cocchiere si arrende: riconosce, fra le lacrime, il suo pessimo vizio e promette di andare a confessarsi a Torino. Tuttavia, verso la fine del viaggio, ancora una bestemmia gli scappa. "Quattro soldi..." Che misero premio! Don Bosco, impietosito, decide di premiare la buona volontà e gli regala comunque i 20 soldi iniziali. Il cocchiere, tutto commosso, li accetta. Quattro settimane dopo va a trovare Don Bosco per confessarsi e gli annuncia, tutto trionfante, di aver bestemmiato solo una volta. La carità e lo zelo di Don Bosco erano riusciti a strappare un'anima dal bruttissimo vizio della bestemmia!

IN PRATICA:

- ☞ **Se qualcuno bestemmia in mia presenza**, mi mostrerò rattristato e riparerò l'offesa a Dio con una giaculatoria
- ☞ **Se qualcuno fa cattivi discorsi davanti a me**, cercherò di cambiare argomento o perlomeno me ne andrò.
- ☞ **Se qualcuno prende in giro un altro ragazzo o gli dà noia**, mostrerò la mia disapprovazione.
- ☞ **Proteggerò i più deboli.**



Un cristiano tutto d'un pezzo

Un giorno due compagni di classe di Domenico Savio hanno un'accesa discussione. Uno dei due ha la brutta idea di insultare la famiglia del suo avversario e in men che non si dica, dagli insulti si passa alle botte. Per regolare una volta per tutte il brutto affare, si decide di fare un duello in piena regola! Il giorno seguente, i duellanti sono già pronti a fronteggiarsi. Domenico, che ha saputo l'accaduto, cerca di farli ragionare e di distoglierli dal loro progetto. Niente da fare! I duellanti raccolgono ciascuno cinque pietre e scelgono il terreno per il duello. Si allontanano di venti passi l'uno dall'altro; la prima pietra sta già per essere scagliata...! quando Domenico arriva correndo, tutto trafelato. "Vattene!" gli grida uno dei due "Lasciami regolare i conti con questo farabutto!" Domenico lo guarda, triste. Che fare? ... Tira fuori un crocifisso e lo mette davanti ad uno dei due, poi davanti all'altro e dice: "Guarda il Crocifisso! E ora ripeti: - Gesù è morto perdonando i suoi crocifissori. Io, invece, voglio vendicarmi fino in fondo!" Poi Domenico tace ma continua a fissare i due rivali, e stringe forte forte il crocifisso tra le mani. Le pietre cadono lentamente a terra. I due avversari si abbracciano piangendo, sotto lo sguardo commosso e felice di Domenico! Il duello non ci sarà più!



Anche in mezzo ai suoi compagni, durante gli intervalli, il piccolo apostolo trovava il modo di raccontare qualche fatto edificante o di suggerire un buon pensiero per portarli al bene. Un giorno un ragazzo per prenderlo in giro gli disse: "Ma Domenico, che cosa ti importa che tutti i tuoi compagni siano buoni e virtuosi?" "Mi importa eccome! Tutti i miei compagni sono stati ricomprati a prezzo del Sangue di Gesù! Sono i miei fratelli, ai quali devo fare tutto il bene che posso... E poi se aiuto gli altri a salvarsi, sono molto più sicuro di salvarmi io stesso!"

Una volta Domenico strappa dalle mani dei suoi compagni una rivista con delle immagini volgari e immorali e la riduce in pezzettini dicendo: "Vergognatevi! Il buon Dio ci ha dato gli occhi per guardare le meraviglie della creazione... e voi li usate per guardare delle immagini schifose!"

Mai indifferente davanti al male, mai codardo: Domenico, sempre e ovunque, sa impedire il male e spingere al bene.



CROCIATO

FIERI DI ESSERE CRISTIANI



Un soldato dell'Alsazia, un vero cristiano tutto d'un pezzo, viene inviato in un nuovo reggimento. I nuovi compagni cominciano a prenderlo in giro e a chiamarlo bigotto perchè non voleva bestemmiare e ubriacarsi come facevano loro. Un giorno in cui la battaglia infuriava più del solito, il nostro soldato chiede il permesso di radunare tutta la sua compagnia nel dormitorio e, salito in piedi su di una sedia dice a gran voce: "Fate pure tutto quello che volete, ma non riuscirete a farmi cambiare idea. Il Buon Dio vale molto più di voi tutti messi insieme! Quello che conta è di piacere a Dio e non a voi! E se non volete combattere a fianco di un Cristiano, andatevene pure a dormire!! Io, per me, vado a combattere in prima fila come un vero soldato!" I compagni restano così ammirati e stupefatti da quel coraggio che corrono tutti fuori a combattere con più forza ed entusiasmo di prima. E da quel giorno, non solo non hanno più preso in giro il nostro buon soldato, ma anzi molti si sono convertiti, spinti dal suo buon esempio!

Don Bosco aveva l'abitudine di mandare i suoi piccoli musicisti nei paesi vicini in occasione di feste o fiere. Qui i ragazzi venivano ben accolti e alloggiati da famiglie di contadini. Una volta alcuni di loro si trovarono un venerdì sera davanti ad un piatto di deliziosa carne arrosto.



"Mangiate, mangiate!" diceva loro il padrone di casa "Non fatevi scrupoli: tanto Don Bosco non vi vede!" Ma un ragazzo ebbe il coraggio di rispondergli: "Lo so che Don Bosco non mi vede; ma Dio mi vede eccome!" E quei veri cristiani si accontentarono di mangiare pane e frutta.

"È una sciocchezza il fatto di non volere essere saggi perchè gli sciocchi prendono in giro la saggezza!" San Martino di Brague

"Se tutti i Cristiani fossero veramente cristiani e osservassero i Comandamenti, non ci sarebbero più pagani!" San Giovanni Crisostomo

SANTA MARIA GORETTI

Un giglio nella palude

2ª PUNTATA



LA PRIMA COMUNIONE

- Marietta, come puoi fare la Prima Comunione, se non sai bene la dottrina? Non sai leggere; non ci sono soldi per farti il vestito, le scarpe, il velo; non hai un minuto di tempo libero, c'è sempre tanto da fare...

- Mamma cara, ma così non la faccio mai la Prima Comunione! Io non ci voglio stare senza Gesù!...

- Ma che ci può fare la povera sventurata della mamma tua, cuore mio?... Mi tocca di vedervi venir su come bestiole...

- Ebbene, mamma, Dio provvederà! A Conca c'è la Sora Elvira [Elvira Schiassi, la guardarobiera dei Signori Mazzoleni] che sa leggere. Io vi prometto di sbrigar prima tutte le faccende di casa, e il tempo libero voi me lo lasciate per andare a Conca ad imparare la Dottrina. C'è pure Don Alfredo Paliani che viene ogni domenica da Cisterna; lui pure me la insegnerà quando vanno gli altri che si preparano.

Il permesso le fu accordato.

La madre, quando si trattò più da vicino del grande atto, portò più spesso la figlia a Conca, a Campomorto o a Nettuno per farla confessare e farle imparare meglio le sante Verità. Credendo di non aver fatto abbastanza, volle farla esaminare dall'Arciprete don Temistocle Signori. Il parroco fu pienamente soddisfatto, e poiché la madre era ancora agitata per il desiderio che la sua Maria facesse proprio bene la Prima Comunione, come ultimo e decisivo argomento, le disse: «Voi affidatela alla Madonna, mettetela sotto il suo manto e poi non abbiate paura!».

Maria poi, a causa dell'importanza e della santità di quell'atto, s'impegnò moltissimo. Si sforzò di essere sempre più raccolta, devota, obbediente, affettuosa verso la mamma, premurosa per i suoi fratellini, infaticabile nelle faccende domestiche e in qualunque duro lavoro.

Questa preparazione durò ben undici mesi, dopo i quali l'Arciprete di Nettuno fissò la data della Prima Comunione alla solennità del Corpus Domini, il 29 maggio 1902. La Comunione di Maria fu un evento per tutte le persone che la conoscevano. Benché povere, tutti vollero gareggiare nel regalarle l'occorrente per il suo abbigliamento: chi le regalò le scarpe, chi il velo, chi la corona di fiori, chi il cero da portare all'altare. La mamma volle che portasse alle

MEDITAZIONE

BANDO AL RISPETTO UMANO



orecchie i propri orecchini e al collo la propria collana di coralli.

Celebrò la Messa il Padre Passionista Girolamo di San Michele Arcangelo, che poi, raccontando successivamente l'esempio di Maria ai bambini che si preparavano alla Prima Comunione, li vide piangere di commozione.

Il giorno tanto atteso, con gli occhi imperlati di lacrime di gioia, Maria andava in giro per casa chiedendo perdono a tutti per cose immaginarie; e anche alla famiglia dei Serenelli, compreso Alessandro che poi sarebbe stato il suo assassino.

Alla funzione parteciparono altre dodici ragazzine e due ragazzini. «Maria fece la Prima Comunione proprio da Santa!», disse poi la mamma.



Dopo la funzione, mentre gli altri bambini si stringevano festanti in sacrestia intorno al Sacerdote, Maria se ne restò un po' in disparte, seria, raccolta, in silenzio.

Fu il giorno più bello della sua vita, nel quale prese molte risoluzioni.

La purezza a tutti i costi fu la più calda raccomandazione del Sacerdote. Maria aveva sentito dire che per mantenere la purezza, occorre una tenera devozione alla Regina delle Vergini, e

che perciò le si recitassero ogni giorno tre Ave Maria, e le tre Ave Maria furono sempre tra le sue preghiere quotidiane.

PUREZZA DI MARIETTA

Maria non poté ricevere la santa Comunione molte altre volte, e tuttavia questo brevissimo contatto con il Signore l'aveva già trasformata in una piccola santa. Perciò dal quel giorno crebbe in ogni virtù, e detestò sempre più il peccato.

Un giorno aveva sentito una delle sue compagne di Prima Comunione rivolgere ad un altro giovane delle parole cattive e lo raccontò sdegnata alla madre.

- Quanto parla male quella ragazza!

- Lo vedi, lo vedi... tu ti meravigli degli altri che parlano così male; ebbene, se tu facessi come quella lì... come tu ti meravigli di lei, così gli altri si meraviglierebbero di te! Sta' dunque bene attenta a non prenderci parte e a non farli mai quei discorsi!

- Non ci pensare neppure, mamma! Io, prima di farli, vorrei piuttosto...

In qualsiasi occasione Maria manteneva un contegno edificante e perciò la mamma le affidava molte commissioni, specialmente quando i suoi impegni nei campi si facevano più pesanti.

continua

✦ **Presenza di Dio:** chiudo gli occhi e penso a Dio, presente dappertutto, presente nel mio cuore se sono in Grazia e lo adoro profondamente nella mia anima.

✦ **Domanda della Grazia:** chiederò al Signore di sentire una grande fierezza di essere cristiano e di non vergognarmi mai di Lui.

✦ **MEDITAZIONE:** Gesù Cristo si vergognerà davanti a suo Padre, di coloro che si saranno vergognati di Lui davanti agli uomini. Ascolta questa storiella: Un ambasciatore, che si trova in viaggio in un paese ostile al suo, viene invitato a partecipare ad un'assemblea. Ed ecco che gli altri politici e ambasciatori cominciano a prendere in giro con un'ironia pungente e irrispettosa la sua nazione, il suo governo e perfino il suo amato re! Il nostro ambasciatore diventa rosso rosso ma... non ha il coraggio di difendere il suo re così calunniato! Ha paura di essere preso in giro e ridicolizzato anche lui! Quindi, invece di fare smettere quegli irrispettosi, li appoggia, sorridendo di tanto in tanto alle loro battute maligne e appoggiando i loro commenti ironici. Quando esce dall'assemblea, l'ambasciatore tira un sospiro di sollievo: la sua reputazione è salva. Certo, il nome del suo re è stato infangato; ma lui, lui ne è uscito senza nemmeno un insulto: e questo è ciò che conta... per un egoista come lui! Ma... cosa ne pensa il suo re? Il re, venuto a sapere del fatto, è talmente indignato per il tradimento del suo ambasciatore che non solo lo tratta con tutto il disprezzo possibile e immaginabile ma lo caccia per sempre via dalla sua presenza come un vigliacco e fifone!

Questo è il trattamento riservato a chi si sarà vergognato di Gesù Cristo, nostro vero Re, davanti agli altri uomini. Un vero cristiano non può restare indifferente, o peggio ancora, appoggiare con risatine e sorrisetti, qualsiasi insulto, offesa o mancanza di rispetto fatta al suo Re Gesù! Anche se per questo dovesse essere a sua volta preso in giro e disprezzato dagli altri. I commenti e le risate degli uomini passano; ma i giudizi di Dio no! Mettiamoci davanti a Gesù Giudice il giorno del nostro Giudizio... Che rimorso terribile che avremo se, per non perdere l'amicizia di alcuni uomini, avremo perso quella con Dio! Avremo perso l'anima e il Paradiso...! Abbiamo tanta vergogna del disprezzo di uomini impastati di fango e non temeremo la giusta collera di Dio?! Ricordiamoci che quello che è sapienza agli occhi degli uomini è stoltezza agli occhi di Dio!

✦ **Colloquio:** cuore a cuore con Gesù... Aiutami, Signore, ad essere forte e perseverare nella Tua santa Grazia.

✦ **Proposito:** approfondirò il catechismo, per poter avere sempre la risposta pronta a tutte le obiezioni dei nemici della Verità.